

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate  
e domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32  
all'anno, semestre e trimestre in  
proporzioni; per gli Stati esteri  
da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10,  
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via  
Savorgiana, casa Tellini.

**Col 1° settembre corr. è aperto  
l'abbonamento a tutto l'anno in  
corso al prezzo proporzionale in-  
dicato in testa al Giornale.**

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che  
fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in  
regola coll'Amministrazione.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Venezia, 31 agosto.

(G. B.) Se venite a farci una visita nell'occasione del nostro Congresso geografico ed esposizione relativa, vedrete che qui a Venezia queste cose si sanno fare e che si è sempre pronti ad esercitare l'ospitalità verso i connazionali e gli stranieri. Né teatri, né illuminazioni, né serenate, né gite vi mancheranno. Io non ve ne parlo a lungo, perché queste cose bisogna proprio venire a vederle, e l'udire a raccontare non diletta.

Venezia ha tutti gli elementi per far restare incantati i forastieri. Queste vie acque circondate da magnifici palazzi, i di cui uguali, così uniti, si cercherebbero invano nelle più grandi capitali del mondo; l'effetto eminentemente pittoresco di tali costruzioni, le quali, nella grande varietà, pure conservano un carattere comune e danno una particolare fisionomia alla città; questa assesta dello strepito rotto e ripreso dei carri e delle carrozze, e sostituito dalla dolce cadenza del remo, o dal vocio a guisa di cantilena dei barcaiuoli, ortolani ed altri del popolo; questo mondo da scoprire e visitare con diletto senza uscire dalla Laguna; queste isole che sorgendo qua e là paiono incantevoli e contribuiscono a rendere supremamente belli coi loro riverberi di luce i nostri splendidi tramonti; la Laguna agitata, che fa un rolio di queste gondole, che si possono imitare altrove, ma non assumono il poetico carattere d'insieme che a Venezia; la Laguna calma guardata dalla Piazzetta quando la luna sorgendo dietro alle isole, viene a gettare una striscia di luce sulle placide acque e ad accrescere vaghezza a tutti questi monumenti; la Piazza bella e varia, nella sua immobilità monumentale, in tutte le ore del giorno, vuota il mattino quando i primi raggi del sole la illuminano, poi grado grado popolata di gente, che pesa ai negozi ed a' suoi affari, dei forastieri che portano granella ai colombi, in li del vero veneziano dell'ultima epoca, che si riposa de' suoi ozii abbandonandosi nei caffè ad un frivolo chiacchierio sulle novità del giorno, un rincorrere dai foresti per queste botteghe tutte piene di gogli di buon gusto, ed a sera questo gran salone, questo passeggiò coperto e scoperto, questo ritrovo di tutti illuminato come ad una festa perpetua, salvo qualcosa di straordinario in questi giorni; poi opere d'arte antiche e moderne da vedersi ed ammirarsi in ogni angolo della città.

Mettetevi dappresso per questa volta l'esposizione geografica, l'esposizione dell'arte antica e moderna, dell'arte applicata all'industria, che sembra si avvi, come dovrebbe, ad esser la vera industria di Venezia, quella d'orticoltura che potrebbe diventare un'industria anch'essa. Spargetevi su tutto questo gli oh! dei visitatori; e poi ditemi, se con tutta l'esposizione nazionale di Milano, in cui la Nazione si rivelò a sé stessa colle rinate sue attitudini, non ci sarà qualcosa da vedere anche qui.

Il Municipio, seguendo un bel costume già da qualche tempo qui introdotto da privati, fece mettere delle lapidi sulle case dove nacquero i viaggiatori famosi, Marco Polo, Giovanni e Sebastiano Caboto, Nicolò e Antonio Zeno, Alvise da Mosto, Marino Sanuto Torsello. Così vi saranno altri luoghi per pellegrinaggi interni. Sento che Pordenone ha fatto scolpire il busto ad Odorico Mattiussi. Vorrei sapere, se Gemona ha fatto nulla per il suo Basilio Brolo autore del primo dizionario cinese.

Venezia anche in questa occasione non manca di certo al dover suo di far di tutto per onorare i suoi ospiti stranieri, principi, ministri e dotti nostrani. Ma....

Mi chiederete, che cosa c'entri qui un ma. Eppure il ma mi viene spontaneo nel pensiero e sulla penna. E devo dire, che i Veneziani, i quali fanno tanto per attirare i forestieri nell'incantevole loro città, hanno un solo torto, quello di non imitare i loro antenati, i quali, per farla così splendidamente bella, ne uscivano molto. Non dico, che anche i Veneziani d'oggi non approfittino delle ferrovie e che non vadano in campagna; ma se soggiungo, che non escono abbastanza di casa propria, intendo parlare della perduta loro abitudine di estendersi in lungo ed

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## IN SERZIONI

Inserzioni nella terza pagina  
cent. 25 per linea. Annunzi in qua-  
ta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si  
ricevono, né si restituiscono ma-  
noscritti.

Il giornale si vende all'Edicola  
in Piazza V. E. e dal libraio Giu-  
seppe Francesconi in Piazza Gar-  
baldi.

in largo colle loro speculazioni, di cercare fuori  
di Venezia quello che si conviene alla Venezia  
d'oggi per conservarsi e rifiorire.

Abbiamo qui una scuola storica ed archeologica di bravissima gente, che illustra di mille  
guise le nostre antichità; ma nessuna di queste  
brave persone è giunta ad ispirare nei contemporanei quella gara di opere nuove, quella vita  
novella che in armonia col resto del mondo si  
agitò in sè e fuori di sè, innovi tutti e tutto  
attorno a sè. Pare anzi impossibile, che una  
stirpe così intelligente e patriottica com'è la  
veneziana, così pronta anche a spendere per ciò  
che torna d'utile e decoro per il proprio paese,  
così irritabile, se altri tocca di qualche suo di-  
fetto, così degna per molti conti di essere am-  
mirata (e voi che partecipaste al suo *resistere ad ogn' cosa* celebre nella storia vel sapete)  
non sia poi atta ad uscire di sè medesima ed  
a partecipare alla vita novella.

Sono tante le cose, che qui si fanno molto  
bene, quando si vogliono veramente fare, che è  
un peccato, che non ci si mettano seriamente  
a farne molte altre di maggiore importanza.

Voi vedete p. e. come ci si riesce nelle in-  
dustrie fine, nella risorta vetraria, nelle indu-  
strie dei merletti e dei mobili delle più svariate  
forme ed in altre cose. Io per me crederei anzi,  
che Venezia, dove ora c'è anche una scuola di  
disegno applicato alle industrie, sia fatta apposta  
per appropriarsi le industrie fine e che do-  
vrebbe fare di tutto per procacciarsi anche quella  
della tessitura della seta, che è opera di abi-  
lità individuale dell'artefice meglio che me-  
canica.

Ma c'è anche dell'altro da fare. I Veneziani  
dovrebbero ripigliare le vie del mare, gettare  
in tutti gli scali dell'Oriente, preparata a ciò,  
la gioventù che esce dalla scuola superiore di  
commercio, allacciarsi alla terraferma con una  
completa rete di ferrovie, mettere del suo, af-  
finché tutto il nostro litorale, che forma tanta  
parte della Provincia, andasse bonificandosi e  
spargersi, istruiti nell'orticoltura, gli orfani edu-  
cati a spese della carità pubblica e che ora non  
apportano nessun vantaggio al lavoro sociale,  
ma bene spesso tornano a carico di nuovo della  
Congregazione di Carità.

Qel si sono fatti tanti progetti di naviga-  
zione a vapore per riuscire a nulla, dopo essersi  
combatuti gli uni gli altri in una stampa pet-  
tegola ed infetta di brutta ed odiose reciproche  
personalità e di stupidi pettigolezzi. Sono anni ed anni, che si disputa sulle ferrovie; e per non  
avere saputo comprendere, che la nostra piazza  
marittima ha tutto l'interesse di unirsi economicamente alla Terraferma, di servire alle sue in-  
dustrie ed alla sua agricoltura nell'interesse suo  
medesimo, si finisce a furi di sterili dispute di  
gente che sta sempre sul San Marco e che non  
capisce nulla di nulla di quello che sta accadendo  
fuori della Piazza, coll'obbligare i terra-  
fermieri a pensare da sè ai loro interessi e col  
non far nulla da parte propria.

Sulla quistione delle ferrovie è da un pezzo che  
si scambiano gli insulti, invece che le ragioni, e  
passano gli anni senza che si conchiuda nulla.

E la famosa quistione della Laguna, dei ca-  
nali, dei porti, come va innanzi col ricordare gli  
antichi detti della fu dominante, a cui fanno  
guerra tanti fatti nuovi! Vanno fino a lagnarsi  
del ponte della ferrovia che impaluda la Laguna  
e non ne vogliono altri per timore che nasca  
peggio; mentre confessano che a quest'ora l'an-  
tica salubrità di Venezia non esiste più e vi re-  
gnano in molti posti le febbri. E concludono poi,  
che per togliere le febbri, bisogna lasciare le  
cose come sono e che l'acqua marina entrata dai  
porti si versi lentamente su tutte le barene e scoli anche lentamente dalle medesime. Quelli  
che ne capiscono qualcosa, invece consigliano di  
approfondare canali, di fare degli altri scoli, di  
levarci i banci d'ancani ai porti e d'inalzare coi  
fanghi scavati quella parte che si potesse così  
rendere coltivabile, sicché fossero tutte conver-  
te in orti in cui prodotti si manderebbero ol-  
tralpe colle ferrovie. Si ripetono le antiche cose  
in certi giornali, con reciproci insulti ed intanto  
non si fa nulla.

Ecco l'effetto della perduta abitudine di uscire  
da questa magnifica Sala della Piazza di San  
Marco!

Ma intanto godiamo del bene d'adesso; e ve-  
nire anche voi ad assistere alle nostre feste.

## GLI OPERAI UDINESI A MILANO

## Nostra corrispondenza

Milano, 1 settembre.

Poche parole, che non mi sentirei di scrivervi  
a lungo, appunto perché avrei tanto e tanto da

raccontare e da descrivere. Siamo arrivati qui  
dopo un viaggio lungo e faticoso la sera del  
29 agosto accolti alla stazione centrale colla  
tradizionale cortesia lombarda dalla rappresen-  
tanza del Consolato operaio, che visitammo nei  
locali di questa Associazione la sera stessa. Qui  
di nuovo accoglienze oneste e liete e scambio  
di fratelevoli espressioni. Siamo alloggiati bene  
alla *Guardiniera*, fuori del dazio di porta Um-  
berto, e si pranza egregiamente nella vicina  
trattoria del *Nord*.

L'impressione che provammo tutti noi operai  
in presenza di questa vita, di questo movimento,  
di questo correre vertiginoso di cocchi, di questi  
palazzi colossali, è indescribibile. Qui si lavora,  
si gode, si spende, si vuole, si può. Scusatevi  
questo fare telegrafico; tanto già non ci sono  
modi che diano a chi non vede una giusta idea  
della *Capitale morale*.

Cominciamo a visitare l'*Esposizione* il  
giorno 30 prossimo passato e qui un misto di  
sorpresa di sbalordimento, di gioia, di altezza.  
Sì, l'altrezza d'essere Italiani, di appartenere a  
così grande e nobile Patria. Si passa da una  
Galleria all'altra, da una meraviglia ad un'altra  
maggiore; si deplora il poco tempo che ci è  
concesso, scarsezza che ci toglie i piaceri dell'ana-  
lisi e ci fa correre via rapidamente da una  
bellezza ad un'altra, perché non ci succeda di  
non aver visto, per poter dire che non c'è sfug-  
gito niente di ciò che emerge di più. L'*Esposizione*  
occupa un'area immensa e nella sua stu-  
penda varietà intrattiene meravigliosamente il vi-  
sитatore; senonché, dopo tante penne illustri che si  
provavano a descrivere questo trionfo della ci-  
viltà italiana, questo effetto primo ed insigne  
dell'unità politica in un solo ventennio — io  
non commetterò l'imprudenza d'insistere sull'ar-  
gomento stupendo.

Vi dirò solo che oggi una Commissione, onde  
ho fatto parte, del Club operaio udinese, presieduta  
da Antonio Fanna, fu ricevuta al palazzo  
Marino dal sindaco conte Bellinzaghi, il quale  
s'intrattebbe con noi colla più squisita affabili-  
tà, e gradì il dono di un bel lavoro litografico  
del Passero su disegno del bravissimo Masutti.  
Pocessà la Commissione stessa si recò a salutare  
quell'uomo di onore, quel patriota senza mac-  
chia e senza pauro che è Francesco Verzegnassi,  
il quale ci accolse a braccia aperte, con affetto  
di fratello, e si commosse ricevendo pur esso, come  
omaggio degli operai udinesi, un esemplare del  
dono già fatto al Sindaco di Milano.

Qui, del resto, si passa la maggior parte del  
giorno all'*E-posizione*, e sacrifico la modestia  
mia e dei miei colleghi udinesi per dirvi che il  
nostro contegno serio, leale è ammirato molto,  
e su ciò si espressero con calore i sopraccio-  
del Consolato operaio e dell'*E-posizione*. Forse  
scriverei ancora: per ora vi bastino queste righe  
improvvisate e graditele quantunque poche e  
disadornate.

Un operaio udinese.

Il *Diritto* ed il *Popolo Romano*, nella loro  
non officiosa officiosità annunziano con parole  
evidentemente venute dal Ministero, che questo  
non ha deciso nulla ancora intorno ai volontarii  
di Menotti Garibaldi e di S. E. il ministro Bacelli.  
Qualche giornale austriaco trovò in questi vo-  
lontarii ed in altre debolezze del Ministero un  
ostacolo all'alleanza dell'Italia coi due Imperi.  
I fagioli ministeriali, che scrissero articoli contro  
i moderati che non trovano conveniente l'isti-  
tuzione dei volontarii fa quel modo, sciuparono  
l'inchostro.

S. E. il ministro Berti è occupato ad acco-  
modare la faccenda dei giurati dell'*E-posizione*  
nazionale, che avevano rinunciato, dacchè il Mi-  
nistero aveva nominato una Commissione giudi-  
citrice per favorire gli amici, che volevano fare  
una gita a Milano alle spese dello Stato. Pare  
che i giurati abbiano da essere i giudici degli  
esponenti ed i commissari i giudici dell'*Esposi-  
zione*.

## ITALIA

Roma. Una signora assai influente nei cir-  
coli clericali, che si trova ora a Karlsbad, rice-  
vette una lettera colla seguente notizia pubbli-  
cata poi dal giornale *Sprudel* di Karlsbad:

Il padre Beckx, generale dei Gesuiti, è grave-  
mente ammalato, e quantunque il suo stato di  
salute sia ora un po' migliorato, pure si deve  
attendere giornalmente una catastrofe, avendo il  
padre Beckx quasi 87 anni.

Nella notte del 19 al 20 agosto egli riceveva  
la visita del Papa, che si fece condurre da lui  
in una portantina.

Leone XIII lasciò il Vaticano passando, da una  
particina, da molto tempo fuori d'uso, e, ad ec-  
cezione di pochi iniziati, nessuno seppe l'assonanza  
del Papa. Egli rimase più di un'ora dal generale  
dell'Ordine. Al ritorno, espresso il desiderio di  
fare qualche passo a piedi.

Questa fu la prima volta, dacchè fu eletto Papa,  
che Leone XIII mise piede sulle vie di Roma.

— La *Gazzetta di Venezia* ha da Roma, 1:  
Qualora Depretis sia impedito di recarsi a Roma  
verso la metà di settembre, dicesi sia probabile  
che il Consiglio dei ministri si aduni a Stradella.

Le pratiche relative agli allievi volontari,  
trovansi in questo momento presso Depretis.

Nei circoli autorevoli si smentisce assolutamente  
la notizia del *Deutsches Montagsblatt*  
di Berlino, che la Prussia e l'Austria abbiano  
lasciato trasparire certa freddezza riguardo ad  
eventuali proposte di alleanza coll'Italia.

I preventivi del bilancio per l'anno 1882 pre-  
sentano 15 milioni di avanzo.

Il funerale di Pietro Cossa fu rinviato a dom-  
mattina a causa del cattivo tempo.

## ESTERI

Francia. Si ha da Parigi 31: iersera vi fu  
una riunione tumultuosa a Belleville. Parlaroni  
vari oratori sostenendo diverse opinioni. Revillon,  
benchè attaccato, finì coll'essere acclamatissimo.  
Il suo avversario Sich, che sostituì Gambetta nella  
candidatura, ebbe la peggio.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il *Foglio Periodico della R. Prefet-  
tura di Udine* (N. 70) contiene:

(Continuazione e fine)

Da 867 a 873. *Avviso per vendita coatta di  
immobili*. L'Esattore di Genova fa noto che nell'  
11 ottobre p. v. in quella Prefettura si procederà  
alla vendita a pubblico incanto di immobili siti  
in Venzone, Alessio, Oncedie, Peonis, appartenenti  
a ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

874. *Nota per aumento del sesto*. Nella es-  
ecuzione immobiliare promossa da Benedetti  
Giuseppe di Arra, contro Di Giusto, Fran-  
cesco di Treppo Grande, in seguito a pubblico  
incanto fu venduto l'immobile esecutato allo  
stesso Giuseppe Benedetti per lire 715.00. Il termi-  
ne per offrire l'aumento non minore del sesto  
sul detto prezzo, scade presso il Tribunale di Udine  
coll'orario d'ufficio dell'11 settembre corr.

875. *Estratto di bando*. Nel giudizio di espro-  
priazione per vendita di stabili promosso dal R.  
Demanio contro i fratelli e sorelle Buttolo di Gniva  
di Resia, nel 20 ottobre p. v. avanti il Tribunale  
di Tolmezzo avrà luogo l'incanto di immobili siti  
in Gniva, sul prezzo di lire 222.63.

876. *Avviso d'asta*. Essendo stata prodotta  
un'offerta di ribasso superiore al 20% di quello  
ottenuto nel primo esperimento per l'appalto delle  
opere e provviste occorrenti ai lavori di costru-  
zione d'un tronco d'argine di collegamento delle  
nuove arginature sulla destra sponda di me-  
dio Tagliamento, colle inferiori del basso Ta-  
gliamento fra Pojana e Malafesta, il 12 corr

**Gli espositori al Circolo Artistico e la critica del sig. Yorick nipote.**

L'Esposizione al Circolo Artistico è finita; il pubblico ha avuto un'idea del merito dei nostri colleghi, i quali a dire la verità sono più i vecchi che i nuovi, cioè:

Per la pittura, Pletti, Antonioli, co. Betteta, Picco, Sello, co. Caratti, Milanopulo, Comuzzi, Rigo e Da Pozzo.

Per gli acquerelli, i professori di disegno: Baldi, Majer, Del Puppo, e il dilettante De Martini.

Per la scultura, il vecchio amico nostro Mazzani.

Per il cesello e orificeria, sempre il Conti.

Per i progetti architettonici, l'ing. civile sig. Regini.

Per la modellazione, il sig. Monaglio.

Per le mobiglie e intarsio, il sig. Giacomo Miss, il conte Caratti e il prof. Leon Saverio.

Per i disegni, la signora Marinoni.

Per i lavori donneschi, le signorine Janchi e Sivillotti.

Molti distinti artisti e professori nostri friulani che esposero altre volte dalla prima Mostra del 1853, iniziata dal chiarissimo cav. architetto Scala, fino al 1868, non esposero, e questo forse a motivo del troppo ritardato invito, che fu fatto in giugno.

Se l'onorevole Rappresentanza del Circolo per l'anno venturo studierà a tempo, come base principale di una Società di artisti, un regolamento per l'Esposizione annuale come quello della Società di Brera in Milano o di altri Istituti di belle arti, la quale Società nell'assemblea generale approvò il regolamento 13 febbraio 1881 composto di 16 articoli che ammette l'acquisto di azioni di L. 5 per costituire il fondo di cassa, e la lotteria sociale a beneficio degli artisti espositori e degli azionisti, con questo si potrà sperare di avere numeroso concorso di espositori e opere di vario genere.

La Rappresentanza poi della Società sarebbe bene fosse composta di più artisti, perché quella che ora esiste, sebbene di rispettabilissime persone, mancava di certa pratica e conoscenza della posizione e del merito degli artisti della Provincia nostra, tutt'ochè per le sue prestazioni si abbia avuto ben meritati elogi.

Restammo sorpresi che degli allievi che frequentarono, alla Società operaia, le scuole di disegno e modellazione da 15 anni a questa parte, con tanto che si è detto e scritto di queste scuole che pur diedero dei buoni allievi, e prima della riforma delle esposizioni con ottimo risultato, non si abbia veduto né un progetto, né un disegno, né un modello, mentre dai vecchi artisti vediamo coltivata l'arte con tanto amore, sobbarcandosi a spese e fatiche non poche, mentre, terminata l'esposizione, ritornano col sacco vuoto ai patri lari, ben ben sciabolati dalla critica di due scrittori e specialmente da quella di Yorick nipote, critica che mi fece l'effetto di voler gettare abbasso gli artisti vecchi e la scuola antica.

Parte degli artisti furono dispiaciuti di tal modo di critica, critica minuziosa che par voglia persuadere il pubblico a forza che un'opera valga più, e l'altra meno. Con troppa fretta hanno voluto ambire far risaltare i meriti ed i difetti degli artisti nostri colleghi. A noi che abbiamo ancora l'idea della nobiltà, delle profonde cognizioni e della giustezza di vedere dei celebri critici come il Zannotto, il Cicognara, il Boito, il Selvatico e infine il nostro Ciconi Teobaldo, è dispiaciuto che questi novelli scrittori paladini della moderna scuola abbiano trattato con poca cavalleria gli espositori i quali concorsero a onorare la piccola Esposizione del Circolo Artistico coi loro prodotti, senza pretesa alcuna.

Facciamo osservare al sig. Yorick nipote che la scuola moderna dei fiamminghi e la tedesca nulla tralasciano della forma e del colore nella fine esecuzione, conservando perfettamente il disegno, base principale per esprimere la verità e non opinano, come intende lui, che bastino le tracce della prima impronta, e l'effetto e il disegno se ne vadano dove vogliono andare. Questo sistema non è della scuola moderna né dell'antica; il disegno è sempre capo primo: questo sistema invece potrà essere seguito per l'esecuzione di uno schizzo qualunque, tratto dal vero, onde ottenere l'effetto, per un bozzetto di un quadro o per illustrazioni di giornali. I bei dipinti del Milanopulo hanno l'effetto della verità e sono bene disegnati. Quella Preghiera del sig. Pletti è espressiva, disegnata egregiamente e di effetto delicato e soave; quel dipinto che rappresenta il Ritorno del pascolo del Da Pozzo, di tocco franco e che pare trascurato ma che non è, perché è bene disegnato, ha un effetto vero, armonico, ch'è un piacere ad osservarlo.

Il P. M. rappresentato dal Sost. Proc. Gen. cav. Cisotti sostiene l'accusa limitando l'importo delle sottrazioni effettuate dal Rosada a una somma superiore bensì alle lire 100, ma inferiore alle lire 500.

Il difensore avvocato Della Rovere sostiene che l'importo delle sottrazioni dovevano limitare a somma inferiore alle lire 25.

I Giurati ritengono colpevole il Rosada di furto qualificato per la persona e per il mezzo per importo inferiore alle lire 100, accordando le circostanze attenuanti.

In base a tale verdetto, la Corte condannò il Rosada a tre anni di carcere.

Per le maestre elementari. A tenore della ordinanza ministeriale 24 corr., verrà aperto in Firenze un Corso Magistrale di Ginnastica, specialmente destinato a formare maestre per le scuole normali e per gli Istituti femminili d'istruzione secondaria.

Questa scuola, avrà programmi particolari di insegnamento, ma sarà retta colle norme stesse adottate per la scuola magistrale maschile.

Saranno ammesse al primo corso: a) le maestre elementari; b) le allieve maestre delle scuole

dal principio del secolo fino, si può dire, ai nostri giorni, hanno eseguito tante pregevolissime opere.

Se il Foscolo, il Guerrazzi, il Massimo d'Aze- glio, il Manzoni, il Giusti e via via, hanno scosso dal sonno della schiavitù coi loro scritti il popolo italiano, gli artisti sopraccennati, campioni della scuola vecchia, hanno impresso con le loro tele e coi loro marmi i forti sentimenti dell'eroismo e della libertà.

La pittura di scuola moderna ha fatto gran passi, è vero, nella materiale esecuzione; ma nei soggetti va degenerando e questo forse non del tutto per opera degli artisti, che trattano la storia, ma della società che applaude a concetti frivoli, come quelli d'un fanciullo che gioca con un cane, di una fantesca che dà da mangiare ai polli, di un pastore che guarda il gregge, d'un calzolaio che osserva una ciabatta ecc. Soggetti che trattati da bravi artisti sono apprezzabili, abbenché abbiano solo il merito dell'espressione materiale e non la virtù di educare l'anima, come i soggetti di storia, o di genere ove sono dipinte scene morali di famiglia.

Il batter qui da noi (parlo del nostro paese) la gran cassa per i miracoli dell'arte moderna che non sono che in qualche celebrità, ha fatto sì che tutta la gioventù che tratta un po' il disegno, il pennello o lo scalpello si atteggi a campione della scuola moderna, dando dei cocciuti ai vecchi artisti.

In base a questo correremo il pericolo, se non fosse ancora il buon senso, che, allievi di disegno, disegnatori di etichette e di ventagli, cattivi disegnatori di caricature, copiatori di stampe potrebbero montare in cattedra a dar lezioni sul classicismo dell'arte antica e sul progresso dell'arte moderna, mandando i professori della Vecchia Scuola ai dolci e santi riposi, quantunque siano ancora oggi l'onore ed il decoro dell'arte.

Mi perdonino i signori critici se la finisco un po' bruscamente. Ho inteso dire la mia opinione col mezzo della stampa in difesa di qualche mio collega espositore di comune accordo, non in difesa dell'arte antica. Essa splende troppo di raggi divini sul mondo intero e ci vogliono ben altri ingegni per celebrarla, che una più che mediocrità come sono io.

A. Picco.

**Il ruolo suppletivo dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile per l'anno 1881** si trova depositato nell'Ufficio comunale e vi rimarrà per otto giorni. Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom. di ciascun giorno. Il registro dei possessori dei redditi può essere esaminato presso l'Agenzia delle imposte di Udine negli stessi otto giorni.

**Consiglio Scolastico Provinciale.** Oggi 2 settembre il Consiglio Scolastico Provinciale tiene seduta.

**Società operaia.** Un corrispondente udinese dell'Adriatico accenna a una voce secondo la quale a Presidente della Società Operaia udinese vorrebbe eleggere l'on. senatore Pecile.

**Corte d'Assise.** Nel 30 e 31 decorso agosto ebbe luogo il dibattimento contro Rosada Domenico, accusato di avere in più riprese dal novembre 1880 all'aprile 1881 sottratto dal panificio di Morocutti Antonio in Paluzza, denari per un importo superiore a l. 500, togliendoli da un cassetto chiuso del banco che apriva a mezzo di grimaldello. Il Rosada era al servizio del Morocutti e su di esso cadde il sospetto che fosse autore delle sottrazioni lamentate; quindi postosi il Morocutti a sorvegliarlo, riuscì la notte del 26 al 27 aprile p. p. a sorprenderlo coll'assistenza dei RR. Carabinieri, nel mentre teneva ancora indosso parecchio danaro, pochi momenti prima sottratto dal tavolo, denaro stato subito riconosciuto perché i Carabinieri stessi lo avevano contrassegnato. Ed avendo il Rosada in allora confessato si rivenero, dietro indicazioni da lui date, nascosti in un locale vicino, il rimanente denaro rubato in quella notte ed il grimaldello del quale servivasi per aprire il cassetto. Il Rosada confessò di avere commesse in precedenza altre 3 sottrazioni per un importo, compresa l'ultima, non superiore a lire 20. Ebbe a risultare che il Rosada incontrò spese eccessive nella sua condizione di operaio.

Il P. M. rappresentato dal Sost. Proc. Gen. cav. Cisotti sostiene l'accusa limitando l'importo delle sottrazioni effettuate dal Rosada a una somma superiore bensì alle lire 100, ma inferiore alle lire 500.

Il difensore avvocato Della Rovere sostiene che l'importo delle sottrazioni dovevano limitare a somma inferiore alle lire 25.

I Giurati ritengono colpevole il Rosada di furto qualificato per la persona e per il mezzo per importo inferiore alle lire 100, accordando le circostanze attenuanti.

In base a tale verdetto, la Corte condannò il Rosada a tre anni di carcere.

Per le maestre elementari. A tenore della ordinanza ministeriale 24 corr., verrà aperto in Firenze un Corso Magistrale di Ginnastica, specialmente destinato a formare maestre per le scuole normali e per gli Istituti femminili d'istruzione secondaria.

Questa scuola, avrà programmi particolari di insegnamento, ma sarà retta colle norme stesse adottate per la scuola magistrale maschile.

Saranno ammesse al primo corso: a) le maestre elementari; b) le allieve maestre delle scuole

normali munite dell'attestato di promozione al secondo corso.

Saranno ammesse al secondo corso: a) le maestre già munite dell'attestato di ginnastica di grado inferiore; b) le maestre che presentemente insegnano nelle scuole normali, o negli educandati femminili con autorizzazione provvisoria.

Le domande d'ammissione coi relativi documenti dovranno inviarsi non più tardi del 4 settembre corr. al Presidente del Consiglio Scolastico della provincia di Firenze, avendo detto Corso principio col 5 settembre.

**Scuola di magistero per le scienze.** Per chi ne potesse avere interesse, avvertiamo che presso la R. Università di Padova, esiste, con assegno di stipendi governativi agli studenti, la Scuola di magistero per le scienze, avente facoltà di conferire diplomi di abilitazione allo insegnamento secondario.

Gli insegnamenti abbracciano un quadriennio, dividendo nelle sezioni di chimica, scienze naturali e fisica; le abilitazioni allo insegnamento sono accordate dalla Scuola in un'apposita sessione autunnale d'esami.

**Cose operate a Pordenone.** Scrivono da Pordenone: L'ultima dispensa dell'Esposizione Nazionale di Milano edita dallo Stabilimento E. Sonzogno, che riproduce in prima pagina i disegni delle Case operate che si stanno costruendo in Milano, portò buoni frutti.

Infatti circola da alcuni giorni fra i membri di questa Società operaia una petizione per essere coperta di firme, da presentarsi alla Presidenza, perché voglia prendere l'iniziativa per costruire, qui pure, decenti abitazioni per operai.

Si spera che tale petizione abbia a sortire buon esito, poiché a capo della Società hanno un giovane intelligente e di cuore e che sa eseguire molte cose abitate presentemente da operai che sono vere cloache; epperciò urge più che mai un serio provvedimento.

**Da Palmanova** in data 1 corr. ci scrivono: Fra coloro che pure si distinsero per estinguere l'incendio di Chiassellis, meritano di venir annoverati il sotto-brigadiere Bonilavri, che anche si fece onore nel noto fatto di Paradiso, ed altre due guardie di finanza della squadra volante di S. Maria la Longa.

Ciò affinché ognuno abbia il suo. g.d.l.f.

**Il nostro illustre friulano** Graziadio Ascoli, professore nell'Accademia scientifico letteraria di Milano, rappresenta, assieme a Giovanni Flechia, il ministero dell'istruzione pubblica al Congresso degli orientalisti a Berlino.

**Le feste di Maniago.** Ecco il programma dell'annunciata festa a beneficio della Società di Mutuo soccorso, che avrà luogo a Maniago il giorno 8 settembre.

Alle 9 concerto della banda per solennizzare l'arrivo della Società alpina friulana — alle 10, adunanza del Club alpino nella sala municipale — alle 3, apertura della Lotteria di 800 premi fra i quali uno regalato da S. M. la Regina — alle 7, illuminazione fantastica della fontana — alle 7 1/2 spettacolo di Bengala e fuochi d'artificio. Nel caso di cattivo tempo, la festa sarà rimandata a domenica 11.

**Difterite.** Sentiamo che a Fagaglia infierisce e da qualche tempo la difterite e che numerose sono le vittime del terribile morbo. A quanto si afferma, non pare che, in presenza d'una condizione sanitaria così grave, si sieno prese o si prendano colà quelle misure che la esperienza dimostra atte ad impedire o per lo meno a meno nome la diffusione della malattia. Quanto meno, anche se tali misure sono state prese, non lo furono così da riuscire pienamente allo scopo. Richiamiamo l'attenzione del Consiglio sanitario della Provincia sopra un stato di cose così alarmante, per quei provvedimenti ch'esso crederà più opportuni a scemarne la gravità.

**Furto.** In Fiume, nel 15 agosto decorso, nella casa di Mascherin Pietro furono da un cassetto aperto involate lire 30 ad opera di Pas. Antonio da Venezia che fu arrestato in Vicenza e contro il quale ora si procede.

**Per questua.** Il 28 agosto in Gemona fu arrestato per questua Tal. Leonardo.

**Per mancanza di recapiti.** In Osoppo nel giorno stesso fu arrestato Fel. Pietro di Cognogno (Treviso) per mancanza di recapiti.

**Per contravvenzione.** Car. Pietro per contravvenzione e Tl. Antonio per contravvenzione alla sorveglianza speciale furono arrestati l'altro in Udine.

**Condanna.** Il 30 agosto testé decorso il Tribunale di Trieste condannò a 14 mesi di carcere duro ed al bando certo Giacomo Asquini, da Giuseppe, da San Michele del Tagliamento, d'anni 37, fabbro, come colpevole di aver sottratto in più riprese pezzi di velluto, ombrellini, scarpe ed altre merci, del complessivo valore di fior. 149,20, in danno della Ditta Leban di Trieste, alle cui dipendenze egli trovavasi come facchino.

**Teatro Nazionale.** Domani a sera, alle 8 1/2, avrà luogo la prima recita della drammatica compagnia Lombarda, condotta e diretta dagli artisti Alessandro Bacci e Luigi De Velo, che rappresenterà *Il Legato d'un operaio*, commedia in 4 atti dell'attore cav. Cesare Vitaliani. Chiuderà il trattenimento la farsa: *Una pazzia originale*.

Domenica, prima recita del *Carattere del Me-*

*neghino*, col dramma popolare: *L'orfana veneziana*.

**Atto di ringraziamento.**

Il sottoscritto si sente in dovere di pubblicamente ringraziare e manifestare la più sentita riconoscenza a tutte le autorità ed a tutti quei signori, che con tanto coraggio ed abnegazione, si sono prestati per limitare quanto era possibile lo spaventoso incendio che distrusse la proprietà in Chiassellis, ed in particolare il R. Prefetto, il Sindaco di Udine Senatori cav. dott. Gabriele Pecile che concesse le Pompe della città, il ff. di Sindaco di Mortegliano sig. Tomada, che accorse tosto colla Pompa del Paese, il nob. Mastor-Venerio di Pozzuolo che portatosi sul luogo con Pompa di sua proprietà la disse instancabilmente tutta la notte, il sig. sindaco Lombardini di Pozzuolo, e tutti quei sig. del circondario, artieri, e villaci, nonché i pompieri di Udine, R.R. Carabinieri, R.R. Guardie doganali e Guardie campestri che si sono prestati con tanto cuore ed intelligenza non curando pericoli, prestando l'opera loro per salvare quanto potevano dal distruttore elemento.

Udine 1 settembre 1881.

FABIO CERNAZAI

**FATTI VARI**

**Il Giannetto.** Giornale pe' nostri ragazzi, contiene nel 11° numero del 1 settembre:

Le razze più antiche (Cont. e fine) — Il Corpo Sociale — Vittorio Emanuele II (Cont.) Fiori e spine — Strana avventura con un lupo — Applicazioni elettriche — Il Ventaglio — Giardino in settembre — Il gioco della Dama alla polacca (Soluzione completa della partita di 20 contro 1, a Chi perde vince) (Cont.) — Le lezioni della nonna — Esercitazioni ginniche — Le lepri ed i cacciatori — Il cane di Lord Byron — In giro per il mondo — Notizie — Problemi — Sciarade — Corrispondenza.

**Una buona idea** venne attivata a Vicenza; e fu quella di un casellario per quelli che tengono le loro corrispondenze alla Posta Ognuno che vi abbia la sua casella tiene la chiave della propria e va a prendersi le sue corrispondenze senza aspettare

ranno parte, la possibilità di eseguire nell'interno un sistema di difesa contro i pericoli sociali, a cui lo Stato moderno va incontro, se non si pensa ad una savia amministrazione nazionale.

«Gli Stati ed i popoli», disse il principe di Bismarck, devono unirsi in un lavoro pacifico di riorganizzazione per finirla coi mali sociali e cioè col comunismo e col nihilismo; essi devono ad ogni costo tentare di evitare delle guerre, perché sarebbero contrariati nello scopo più importante e più vero della loro vita. Se due o tre Stati nel cuore dell'Europa si unissero in questa politica di pace, allora la pace non avrebbe soltanto la più sicura speranza di durata per la potenza delle armi unite, ma anche per l'influenza morale e per la tendenza pacifica, rior ganizzatrice di queste potenze.

«Se avvenisse l'alleanza dell'Italia coll'Austria e la Germania, questa unione non potrebbe avere altro significato, e si potrebbe considerare come conclusa nel momento in cui Re Umberto facesse il suo viaggio a Vienna e Berlino. Ma una cosa si può già fin d'ora constatare con grande soddisfazione, e cioè che la politica italiana prenda sempre più una direzione che mostra un accordo con gli interessi e gli scopi della Germania e dell'Austria.»

Roma 1. La *Nuova Antologia* pubblica un articolo di un ex diplomatico italiano in massima favorevole all'alleanza dell'Italia coll'Austria e la Germania.

Il *Diritto* smentisce la notizia dei giornali tedeschi relativa al richiamo di Keudell, ambasciatore di Germania a Roma.

Il generale Garibaldi recherà fra giorni a Napoli.

L'*Italia* dice che il ministro Ferrero incontrerà con Depretis a Tabiano. Ferrero è convinto che i battaglioni degli allievi volontari debbano restare sotto la dipendenza esclusiva del ministero dell'interno.

(Id.)

Milano 1. Oggi a mezzogiorno ebbe luogo nel palazzo dell'Istituto Superiore la inaugurazione della Giuria della Esposizione.

Parlò il Sindaco salutando gli ospiti.

Il deputato Robecchi, membro del Comitato della Esposizione, tracciò il programma del lavoro dei giurati, e dimostrò che la Esposizione, essendo una prova dell'attività nazionale, deve attendere i risultati degli studi della Giuria, prima di conchiudere i trattati di commercio.

Il ministro Berti disse che la Commissione governativa, nominata per riferire sui risultati della produzione italiana, non intralzia il lavoro della Giuria della Esposizione.

Tutti gli oratori furono applauditi.

Era presenti alla inaugurazione oltre 150 fra membri della Giuria e rappresentanze, fra cui Sella, Bonghi, Mussi, Luzzati, Toaldi, Cantù, Palasciano.

Si sono già cominciati i lavori nelle singole sezioni. Il deputato Risi fu nominato presidente per la vetraria; Corona segretario. (Id.)

— La Capitale insiste a confermare l'esistenza di una lettera dell'on. Cairoli, lettera di carattere anch'esso ostile all'attuale Gabinetto.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 31. I delegati francesi per i negoziati del trattato di commercio sono Amé e Mariani.

Tunisi 1. Un battaglione è partito scortando un convoglio di viveri destinati alla colonia spedita a Zaguan. Un gruppo di predatori, che tentò di saccheggiare un altro convoglio destinato a Zaguan, ebbe 5 morti e 9 prigionieri. Due individui eccitanti alla rivolta furono fucilati a Sfax il 27 agosto.

Ragusa 1. Gli abitanti di Nieka presso Isk insorsero contro Derwisch. Uccisero un soldato turco. Derwisch chiese rinforzi a Scutari.

Cairo 31. Il *Monitore* pubblica un indirizzo ove l'ufficialità esterna devozione al Governo.

Costantinopoli 31. Bourke, Walfrey e Meyr, delegati dai possessori di titoli del debito ottomano, terranno la prima conferenza domani col deputato ottomano.

Bombay 31. Ayub partì il 1 settembre con 7 reggimenti, atteso che Abdurahman avanza rapidamente, e la sua marcia produce una reazione in suo favore in tutto il paese.

Londra 1. Il *Times* dice che le Potenze procederanno fra poco ad un'azione comune per la esecuzione dell'articolo 61 del trattato di Berlino. Il primo passo consiste nel chiedere la risposta all'ultima nota collettiva.

Livorno 31. I funerali di Cossa riuscirono imponentissimi. Assistevano le autorità, senatori, deputati, rappresentanti dei municipi toscani, numerose associazioni con musiche e bandiere. Parlarono il sindaco di Livorno, il rappresentante di Roma, quello della Massoneria e il direttore del *Capitan Gracasa*.

Genova 1. Al pranzo offerto dal corpo universitario e dagli amici al ministro Baccelli sono intervenuti 150 persone, il prefetto, il sindaco, le autorità. Propinarono al ministro, Boccardo rettore dell'Università, Berio presidente della progressista, il consolato della Germania. Il prefetto brindò al Re. Baccelli, applauditissimo, salutò Genova, propinò alla dinastia di Savoia e alle LL. Maestà. Uscito dal pranzo fu acclamato dalla folla.

Parigi 1. Un dispaccio di Dufferin annuncia

che il sultano rivocò Mustassarif di Bajazid, in Armenia, causa la sua cattiva amministrazione.

Roma 1. Alle ore 12 è arrivato il treno di Livorno portante la salma di Cossa. Il vagone era addobbiato di mirto, lauro e cipresso. Lo accompagnavano i rappresentanti di Livorno e Roma e gli amici dell'estinto. Lo attendevano alla stazione il Sindaco, la Giunta, la stampa, le Associazioni. La salma fu deposta nella cappella ardente. Numerose corone, fra le quali dei municipi di Livorno e di Civitavecchia. Ferrari rappresentante di Roma parlò raccontando le grandi onoranze fatte a Cossa dal municipio e da tutta la cittadinanza di Livorno. Il Sindaco ringraziò calorosamente il municipio e la cittadinanza di Livorno per le dimostrazioni di affetto fatte a Cossa. Il trasporto fu rimesso a domani alle ore 10, a causa del mal tempo.

## ULTIME NOTIZIE

Tunisi 31. Due corazzate francesi proteggono lo sbarco delle truppe per Hammamet ed altri distaccamenti dirigibili colà per terra. Nella reggenza la residenza francese fu assunta dal console Lequeux che fu surrogato nelle funzioni consolari dal primo dragoman.

Costantinopoli 1. I deputati dei portatori inglesi e francesi mostraroni il loro dispiacere per l'assenza del delegato dei portatori italiani.

Alessandria 1. Assicurasi da buona fonte che lo spirito di malcontento è scomparso nei reggimenti della guardia. Si ha ragione di credere che la calma tornerà ben presto negli altri reggimenti egiziani. Assicurasi che il Kedive consideri non esista alcuna causa di timori.

Benevento 1. All'inaugurazione dei lavori d'ingrandimento del nuovo corso assistevano Baccarini e Del Giudice. Parlò il Sindaco ricordando le glorie antiche di Benevento e vaticinando la sua futura prosperità. Rispose Baccarini dicendo ogni epoca avere avuto i suoi monumenti, quella dell'era presente essere le vie di più rapida comunicazione e i lavori edilizi.

E partito il treno inaugurale per Petralcina. Folla festante lo attendeva. Al banchetto parlarono Polvere e Capilongo deputati, il presidente del Consiglio provinciale e il Sindaco di Petralcina. Rispose Baccarini encomiando la solerzia della Società delle Meridionali. Svolse considerazioni tecniche intorno alla legge sulle ferrovie. Evocò i passati eventi aggiungendo che gli italiani, rotta la loro catena, ne svolsero le spire di ferro lungo tutta la penisola. Conchiuse facendo un brindisi al Re nel cui nome e nella cui casa si riassumono i pensieri e le azioni del Governo e del popolo italiano. Infine rispose per la Società Celestino Bianchi.

Tunisi 31. La commissione mista d'inchiesta per i danni di Sfax tenne una seduta preparatoria ove si fissarono le norme del procedimento da seguire. La seduta che doveva tenersi oggi fu rimandata, il comandante della corazzata francese dovendo assentarsi. La *Maria Pia* dirigesi a Sfax, il *Cariddi* resta qui.

Genova 1. Stamane ebbe luogo la conferenza alla società delle letture. Sono intervenuti il Prefetto, il Sindaco e le autorità scolastiche. Federici presidente, saluta Baccelli, lo ringrazia di aver acconsentito ad esporre il suo programma. Il ministro ritiene onorato di esporre i suoi concetti. Accenna ai conati dei predecessori per migliorare l'istruzione, ai progetti inattuati in causa della caducità dei ministeri. L'Italia già maestra alle altre nazioni, levata in libertà, non deve trascurare alcuna delle sue glorie. I due suoi pensieri sono: educazione popolare, libertà ampissima della scienza. Parla degli analfabeti, della difficoltà, e defezione dell'istruzione nei comuni rurali. Vuole l'istruzione popolare dai sedici fino ai diecineve anni (qui evidentemente manca qualche parola) programma didattico e-ducativo.

Describe base principale educativa l'estensione della ginnastica militare secondo gli antichi ordinamenti romani per formare buoni soldati. L'insegnamento affidisi ai sott'ufficiali; ciò illustra con esempi; dimostra i vantaggi del suo progetto sulla tassa dell'università che vuole autonome didatticamente, amministrativamente, disciplinarmente. Dimostra ampiamente la bontà del sistema citando l'esempio delle Università italiane antiche le cui tradizioni furono copiate dalle attuali: Università di Germania. I progetti sono arditissimi e somma le difficoltà d'attuazione; ma il ministro non ne è sgomentato. Gli amici suoi convinti che egli voglia il bene della patria, lo appoggeranno oppure gli si ritirerà. «Io milito con quelli o su quelli! Le riforme attuali hanno fatto un gran passo sulla via del progresso.»

Il Presidente pronunzia nobilissime parole di ringraziamento. Il ministro accompagnato dalle autorità recossi all'inaugurazione del Museo pedagogico.

Vienna 1. La *Politische Correspondenz* annuncia: Nell'odierna seduta del Consiglio generale della Banca austro-ungarica si notificò il deliberato del comitato esecutivo, giusta il quale la dotazione complessiva della piazza bancaria ungherese fu provvisoriamente aumentata, per tre mesi, di tre milioni. Fu pure preso a notizia essere la dotazione sconto degli istituti bancari austriaci stata aumentata di due milioni. Il prossimo prospetto della Banca dovrebbe presentare un aumento di 11 milioni in affari di sconto e un milione e mezzo in affari di prestiti. Fino ad ora affluirono nelle casse della Banca 249,000

pezzi di banconote da 10 fiorini timbrate (czechizzate).

Strasburgo 1. Manteuffel è partito per Gastein.

Berlino 1. La *Norddeutsche Zeitung* scrive: Se ad onta della reazione da parte della Camera dei deputati di una parte rilevante del progetto di legge 19 maggio 1880, relativo a modificazione della legge politico-ecclesiastica, si riusci a promuovere una regolare amministrazione nella Direzione vescovile delle diocesi di Paderborn e Osnabrück, nonché la rioccupazione della sede vescovile in Treviri, è questo un risultato provvisorio dovuto ai sentimenti conciliativi di cui sono animate le persone poste a capo degli affari tanto in Roma che in Berlino, risultato che fa sperare un ulteriore ravvicinamento e la rioccupazione delle altre sedi vescovili vacanti.

L'inviatu Schlosser nella sua breve dimora a Roma durante l'estate, poté avvare con alcuni dignitari della Chiesa da lui conosciuti, delle relazioni confidenziali, dalle quali ambedue le parti trassero la speranza di potere arrivare ad un accordo sopra un *modus vivendi* accettabile da da esse, senza che nessuna avesse a rinunciare ai principi imposti loro dalla situazione. Nell'intenzione di proseguire sull'intrapresa via dell'accordo, il ministro degli esteri cercò di approfittare per un ulteriore ravvicinamento, delle relazioni personali di Schlosser, il quale ritornò a Roma per conferire confidenzialmente con quelle autorità ecclesiastiche, su quei punti riguardo ai quali è possibile di riuscire ad ulteriori reciproche concessioni. Da tutto ciò devesi dedurre che si sia trovata una base per ulteriori decisioni del governo, il quale farà alle Diète, nella prossima loro adunanza, le proposte relative alla rioccupazione delle ancora vacanti sedi vescovili e al progetto di legge 19 maggio 1880 circa modificazioni della legge politica ecclesiastica.

Londra 1. Si annuncia dalla Città del Capo in data di ieri: Il piroscafo postale *Teuton* della Union Steam ship Company che era giunto lunedì dall'Inghilterra ed era ripartito per Algo Bay, pericolo presso Kuoinap. Di 200 persone (passeggeri e ciurma) 27 si salvarono. La corvetta inglese *Dido* si recò tosto sul luogo.

Washington 31. Il presidente passò una buona giornata, prese cibo con appetito e l'enfasi alle glandule va continuamente diminuendo.

## TELEGRAMMI PARTICOLARI

Budapest 1. Un telegramma d'un giornale fa presentire una sollevazione gravissima nella Bulgaria e che il principe Alessandro si prepari alla partenza.

Marsiglia 1. Si tengono pronti altri cinque bastimenti di trasporto per inviare truppe nell'Algeria e nella Tunisia.

Goletta 1. Delle orde arabe sorprese una pattuglia in vicinanza della Goletta. Qui regna una grande agitazione.

Petroburgo 1. Sembra confermarsi la combinazione, che Ignatief sia ministro degli esteri e Schuwaloff dell'interno.

## NOTIZIE COMMERCIALI

### Prezzi correnti delle granaglie

praticati sulla piazza di Udine nel mercato del 1 settembre.

Frumento	(all'ettol.)	it. L. 10.— a L. 21.50
Granoturco	>	14.25 — 15.80
Segala	>	14.— 14.75
Lupini	>	10.50 — 11.—
Avena	>	— — —
Sorgorosso	>	— — —
Faginoli alpighiani	>	— — —
di pianura	>	— — —

### Combustibili con dazio.

Legna forte	al quint. da L. 1.65 a L. 2.10
» dolce	» 0.— » 0.—
Carbone	» 6.70 » 7.—

### Foraggi senza dazio.

Fieno	al quint. da L. 3.25 a L. 4.50
Paglia da lettiera	al quint. da L. 3.10 a L. 3.30

### Notizie di Storia.

VENEZIA 1 settembre  
Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5.00 god. 1 genn. 1882, da 89.08 a 89.18; Rendita 5.00 1 luglio 1881, da 91.25 a 91.35.

Sociaz: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 123.30 a 123.60 Francia, 3 1/2 a 101, — a 101.30; Londra, 3, da 25.35 a 25.42; Svizzera, 4 1/2, da 100.90 a 101.16; Vienna e Trieste, 4, da 216.50 a 216.75.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.40 a 20.42; Banconote austriache da 216.75 a 217.25; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.— a 217.25.

### PARIGI 1 settembre

Rend. franc. 3 0/0, 85.65; id. 5 0/0, 116.25; — Italiano, 5 0/0; 90.15 Az. ferrovia lom.-veneta —; id. Romane —; Ferr. V. E. —; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 377; Cambio su Londra 25.28 —; id. Italia 1 1/4 Cons. Ingl. 98.13/16; Lotti 17.25.

### VIENNA 1 settembre

Mobiliare 350.25; Lombardo 148.— Banca anglo-aust. —; Ferr. dello Stato 3 1/2; Az. Banca 825; Pezzi da 20 1. 9.39; —; Argento —; Cambio su Parigi 46.55; id. su Londra 117.85; Rendita aust. nuova 77.15.

### LONDRA 31 agosto</

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliégh, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

## Il Municipio di Marano Lagunare

apre i seguenti concorsi.

- Maestro nella scuola maschile, coll'anno stipendio di lire 600 oltre l'alloggio. A questo concorso può presentarsi anche l'ecclesiastico.
- Maestra nella scuola femminile coll'anno stipendio di lire 450 e l'alloggio.
- Cappellano coll'anno stipendio di lire 600 oltre ad una indennità per l'alloggio.

Le istanze dovranno prodursi a questo Ufficio entro il 30 settembre p. v. corredate dalla patente e dai certificati penali, morali e fisici, nonché di tutti quei documenti che possono raccomandare. Le nomine spettano alla Rappresentanza comunale, e gli eletti dovranno assumere il magistero nel 15 p. v. ottobre.

Marano Lagunare, 30 agosto 1881

Il Sindaco f.f.

Rinaldo Olivotto

Il Segretario, A. Colavizza

N. 667

1. pubb.

## Comune di Ovaro

### Avviso di Concorso

A tutto il 25 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestra per le scuole femminili di Lenzone ed Agrons-Cella coll'anno stipendio di l. 366,66 per ciascuna.

Le istanze regolarmente documentate, dovranno essere prodotte a questo Municipio entro il tempo suindicato.

La nomina è di spettanza del Consiglio comunale salvo superiore approvazione; e l'eletta dovrà assumere le mansioni all'apertura dell'anno scolastico 1881-82.

Ovaro li 27 agosto 1881

Il Sindaco

F. Spinotti

N. 806

3 pub.

## Municipio di Martignacco

### Avviso di Concorso

Fino al 20 settembre p. v. è aperto il concorso presso questo Municipio al posto di Maestra per la scuola femminile di Nogaredo di Prato, cui va annesso l'anno stipendio di lire 400.

Le aspiranti produrranno regolare domanda debitamente corredata.

Martignacco, li 30 agosto 1881.

Per il Sindaco  
P. Lizz



## PILLOLE SVIZZERE

Le farmacie indicate mandano gratuitamente a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio. Domandare espressamente le Pillole svizzere del Farmacista RICH. BRANDT, vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. 1.25 ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole a 50 centesimi. Giascuna scatola delle vere Pillole Svizzere, dev'essere rivestita coll'etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante.

Deposito generale per tutta l'Italia: A. JANSEN, farmacista, 10, via dei Fossi, Firenze.

Deposito in Udine alle Farmacie Giacomo Comessatti ed Angelo Fabris.

**ELISIR - DIECI - ERBE**

**DIECI ERBE**

**ELISIR** stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . . L. 2.50  
> da 1/2 litro . . . . . > 1.25  
> da 1/5 litro . . . . . > 0.60  
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) > 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore  
**GIO. BATT. FRASSINE** in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine e Provincia sig. LUIGI SCHMITT, Riva Castello N.

## COLLA LIQUIDA di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testé ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie. Flacone piccolo colla bianca L. — .50 Flacone Carré mezzano L. 1.—  
> grande > .75 > grande > 1.15  
> Carré piccolo > .75 > grande > 1.15

I Pennelli per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del Giornale di Udine

## Orario ferroviario

Partenze	Arrivi
da Udine	a Venezia
ore 1.44 ant.	misto
> 5.10 ant.	omnibus
> 9.28 ant.	id.
> 4.57 pom.	diretto
> 8.28 pom.	id.
da Venezia	a Udine
ore 4.19 ant.	diretto
> 5.50 id.	omnibus
> 10.15 id.	id.
> 4.— pom.	id.
> 9.— id.	misto
da Udine	a Pontebba
ore 6.— ant.	misto
> 7.45 id.	diretto
> 10.35 id.	omnibus
> 4.30 pom.	id.
da Pontebba	a Udine
ore 6.31 ant.	omnibus
> 1.33 pom.	misto
> 5.01 id.	omnibus
> 6.28 id.	diretto
da Udine	a Trieste
ore 8.— ant.	misto
> 3.17 pom.	omnibus
> 8.47 pom.	id.
> 2.50 ant.	misto
da Trieste	a Udine
ore 6.— ant.	misto
> 8.— ant.	omnibus
> 5.— pom.	id.
> 9.— pom.	id.

## Si può morire!

Ed è per questo che molti preferiscono soffrire piuttosto che esporsi al rischio di morire per aver tagliato male un callo. Il rinomato **Estirpatore** del dott. Ashwort di Londra (membro della *Medical Society of London*) rimedia a questo temuto goaio. Basta bagnarci il callo per qualche giorno e lo si sradica completamente per quanto sia vecchio.

Deposito per tutta Italia, in Venezia all'**Emporio di specialità**, Ponte dei Baretti, 722, e alla Farmacia **Centenari** in Campo S. Bartolomeo.

Prezzo lire una per ogni flacon. Per spedizioni in Provincia aggiungere cent. 50.

Si vende in **Udine** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Un'opera indispensabile a tutti è

### Il medico di sè stesso

#### Rilettorio universale

col quale ciascuno può conoscere, curare e guarire da sè più di 250 malattie senza la costosa cooperazione del medico, o controllarne il metodo di cura. Indispensabile alle famiglie, farmacisti, colleghi, presidi, sacerdoti, viaggiatori, questo rilettorio di 418 pagine, vero medico in casa, compilato da un distinto medico presidente della Commissione governativa sanitaria, compendia tutte le migliori e più efficaci ricette usate dalle autorità mediche di tutta Europa, e comprovata dal miglior successo. — Legato in tutta pelle impressa in oro. Spedisce raccomandato l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, contro vaglia di L. 5.40.

## LA DIFESA PERSONALE

contro le malattie veneree

Reale istruzione ed aiuto. Consigli medici per conoscere, curare e guarire tutte le malattie degli organi sessuali d'ambu i sessi, che avvengono in conseguenza di vizii segreti di gioventù, di smodato uso d'amore sessuale o per contagio e mezzi preservativi. — Pratiche osservazioni sulla impotenza precoce, polluzioni e sterilità della donna e loro guarigione. — Sistema di cura per ripristinare le forze vitali. Completo successo. 27 anni d'esperienza.

Un volume in 16 pagine. Spedisce sotto segreto e franco di porto l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, contro invio di L. 4.40.

N.B. Questo libro è diffuso in 7 lingue, cioè: lingua tedesca, italiana, francese, danese, svedese, russa ed ungherese e se ne vendettero finora 760,000 copie, perciò non ha bisogno d'ulteriore raccomandazione.

## FUOCHI ARTIFICIALI

grande assortimento da L. 5 a 20 di pezzi 12 L. 1 - di pezzi 25 L. 2 - di pezzi 40 L.

## CARROZZELLE PER BAMBINI CON FOLO E SENZA



Velocipedi a 2 e 3 ruote  
per fanciulli

## PALLONI ARRESTATI, BAMBOLI E GIOCATOLI DI NOVITÀ

Presso il negozio di chincaglierie e mercerie di **Nicolò Zarattini**, via Bartolini.

## POLVERE SEIDLITZ

DI

A. MOLLO

Prezzo di una scatola originale suggellata fior. 1 v. a.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella *stilchezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco*, più ancora nelle *convulsioni nifritide, dolori nervosi, batitcuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose* ed infine nell'*isterica ipocondria*, continuato *stimolo al vomito* e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

### Avvertimento:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbricazione e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

**A. MOLLO**

fornitore alla L. R. Corte di Vienna e G. Comessatti ed alla drogheria del farmacista sig. Minisini Francesco in fondo Mercatovecchio.

## UTILITA', IGIENE, ECONOMIA, COMODITA' E DILETTO

RANNO CHIMICO, METALLURGICO, LIQUIDO, IGIENICO

G. C. DE LAITI - MILANO

Brevettato dal R. Governo.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo, (escluso il ferro), i vetri, cristalli, specchiere, i marmi, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno lucidi che verniciati o intarsiati; nonché i quadri dipinti ad olio tesi su tela che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature.

E provato innocuo da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità, e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende in UDINE presso il sig. Domenico Bertaccini, nei suoi laboratori, in Via Mercatovecchio e in Via Poscolle.

## GRANDE ALBERGO VITTORIA

VENNEZIA

In vicinanza della Piazza S. Marco offre per la Stagione estiva appartamenti e stanze grandi ed ariose a prezzi modicissimi.

Servizio inappuntabile.

## GRANDE FACILITAZIONE PER PENSIONI

**Olio di fegato di Merluzzo**  
CHIARO E DI Sapore GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generali tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Stomachica. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massime grado. Quest'Olio, proviene dai banchi di Terranova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta alla Drogheria F. Minisini, in UDINE.